



Codice del candidato:

Državni izpitni center



SESSIONE PRIMAVERILE

S T O R I A

≡ Prova d'esame 2 ≡

Storia italiana, regionale e slovena

Venerdì, 8 giugno 2012 / 90 minuti

Al candidato è consentito l'uso della penna stilografica o della penna a sfera.

Al candidato viene consegnata una scheda di valutazione.

La prova d'esame comprende un allegato a colori.

MATURITÀ GENERALE

INDICAZIONI PER I CANDIDATI

Leggete con attenzione le seguenti indicazioni.

Non aprite la prova d'esame e non iniziate a svolgerla prima del via dell'insegnante preposto.

Incollate o scrivete il vostro numero di codice negli spazi appositi su questa pagina in alto a destra e sulla scheda di valutazione.

La prova d'esame si compone di 25 quesiti, risolvendo correttamente i quali potete conseguire fino a un massimo di 60 punti. Il punteggio conseguibile in ciascun quesito viene di volta in volta espressamente indicato.

Scrivete le vostre risposte negli spazi appositamente previsti **all'interno della prova** utilizzando la penna stilografica o la penna a sfera. Scrivete in modo leggibile: in caso di errore, tracciate un segno sulla risposta scorretta e scrivete accanto ad essa quella corretta. Alle risposte e alle correzioni scritte in modo illeggibile verranno assegnati 0 punti.

Abbiate fiducia in voi stessi e nelle vostre capacità. Vi auguriamo buon lavoro.

La prova si compone di 16 pagine, di cui 1 vuota. L'allegato a colori si compone di 2 pagine, di cui 1 vuota.

Gli sloveni e l'evoluzione delle regioni storiche. La penisola appenninica: dai comuni agli stati regionali. L'Istria dal Medioevo al XVIII secolo.

1. Nel corso del VI secolo, popolazioni slave antenate degli sloveni si insediarono in un vasto territorio che in parte comprendeva anche le regioni dell'odierna Slovenia.

Cerchiate le lettere davanti alle tre affermazioni corrette.

- A Erano popolazioni nomadi che avevano sviluppato una propria lingua e una propria scrittura.
- B Le regioni occupate andavano da Vienna all'Adriatico, dalle sorgenti del fiume Drava al lago Balaton.
- C Gli Avari, provenienti dall'attuale Ungheria, colpivano con ripetute incursioni le popolazioni limitrofe.
- D Le principali testimonianze archeologiche dell'arrivo degli antenati degli sloveni si trovano nell'Istria sud-orientale.
- E Ad ovest i longobardi minacciavano direttamente gli insediamenti degli slavi.
- F I romano-bizantini erano concentrati negli abitati a nord del fiume Sava.

(3 punti)

2. Col tempo, gli slavi si organizzarono politicamente e militarmente nella regione denominata Carantania.

Dove (in quale regione) si trovava il suo centro politico e geografico?

(1 punto)

3. La società carantana era una società patriarcale, socialmente ben definita. Leggete attentamente la fonte riportata e rispondete alle domande.

Il potere veniva conferito al nuovo regnante da un contadino vestito in abiti civili, e in presenza del popolo. Anche il principe per l'occasione doveva abbigliarsi a villico e condurre per le briglie dinanzi al popolo un toro e una cavalla pezzati. Poi subiva »l'interrogatorio«: gli veniva chiesto chi fosse, se avrebbe giudicato equamente, provveduto al bene del paese e rispettato e difeso la fede ...

(Fonte: Stanič, S., 1999: Slovenia, p. 160, Lint, Gorizia)

- 3.1. A quale cerimonia si fa riferimento nella fonte?
- 3.2. Da chi era composto il »popolo« presente?
- 3.2. Spiegate il valore, il significato della cerimonia in termini politici.

(3 punti)

4. Il passaggio dal paganesimo al cristianesimo avvenne progressivamente a partire dall'VIII secolo in poi. Tale fase storica fu raccontata anche nei versi del sommo poeta sloveno, France Prešeren, nel celebre »Il battesimo presso la Savica«.

Dèstati, Črtomir, dal sonno e congeda il tuo orribile, lungo errore! Non stancarti per le vie della notte oscura, non resistere più alla bontà divina, non perdere i giorni della sua grazia! Affinché s'incontrino una volta le nostre vie, affinché nasca un amore senza distacco dopo la morte per noi nella corte celeste.

(Fonte: <http://www2.units.it/polymnia/CentoP/2007/MARINCIC.9.pdf>)



Figura 1

(Fonte: Berzelak, S., 2006: Stare dobe, p. 175, Modrijan, Ljubljana)

- 4.1. Da chi fu condotto il proselitismo cristiano tra gli sloveni?
- 4.2. A quale religione apparteneva Črtomir?
- 4.3. Che cosa sono i »manoscritti di Frisinga«?

(3 punti)

5. L'opera missionaria dei bizantini Cirillo e Metodio fu di fondamentale importanza per la diffusione del cristianesimo tra gli slavi. Leggete attentamente la fonte e rispondete alle domande.

L'arciprete Richbald visse a lungo nelle terre di Pribina, principe degli sloveni della Pannonia:
»Vi esercitò il ministero in tutta autorità, seguendo le istruzioni dell'arcivescovo fino al giorno in cui arrivò un tale greco di nome Metodio, che si servì dell'alfabeto slavo di nuova composizione per screditare agli occhi del popolo la dottrina romana, la lingua e la liturgia latina ...«

(Fonte: Conte, F., 1990: Gli slavi, pag. 428, Einaudi, Torino)

- 5.1. Come fu inteso l'arrivo dei missionari bizantini da parte dei funzionari religiosi romani?
5.2. Quale fu il merito storico dei monaci Cirillo e Metodio?

(2 punti)

6. Entro la prima metà del IX secolo, i *carantani* persero l'indipendenza pur mantenendo una certa autonomia amministrativa.

Indicate una conseguenza della fine dell'indipendenza.

(1 punto)

7. Nel corso del basso Medioevo, le regioni dell'attuale Slovenia conobbero un periodo di trasformazioni politiche e territoriali che ne mutarono l'assetto e lo sviluppo economico e sociale. Nel corso dell'XI secolo, con la fine della Grande Carantania si affermarono in maniera graduale le cosiddette regioni storiche.

Abbinare le corrispondenze inserendo le lettere che precedono le affermazioni della colonna di sinistra nei rispettivi spazi vuoti della colonna di destra.

- | | | |
|---|---|-----------------|
| A | Comprendeva la Carniola inferiore, la zona di Lubiana, la Carniola superiore e la marca della Savinja | _____ Stiria |
| B | Includeva le valli dell'Isonzo, del Vipacco e le Alpi Giulie occidentali | _____ Istria |
| C | Così denominata dal castello di Steyr, fu dominio dei Tringau e poi degli Asburgo | _____ Carinzia |
| D | Diventa ducato già nel X secolo, fu retta dagli Eppenstein e dagli Spanheim | _____ Goriziano |
| E | Comprendeva la regione del Porabje | _____ Carniola |
| F | Appartenente al Patriarcato di Aquileia dall'XI secolo successivamente dominio veneto e Asburgico | _____ Prekmurje |

(3 punti)

8. L'ascesa degli Asburgo ebbe come diretta conseguenza l'assoggettamento di gran parte delle regioni sotto un'unica casata. Per un certo periodo, tale primato fu minacciato dai conti di Celje.

Nel 1437 Ulrico II intraprese una vittoriosa guerra contro Federico d'Asburgo. Nel 1443, le due famiglie rivali stipularono un contratto ereditario ... si rivelò fatale nel 1456, quando Ulrico II fu assassinato a Belgrado ...

(Fonte: Križman, G., et al., 2004: Storia degli Sloveni pagg. 25–26, ZRSS, Ljubljana)

- 8.1. Elencate almeno tre esponenti della casata di Celje.
- 8.2. Spiegate in quale modo i conti di Celje riuscirono a impossessarsi di vaste regioni della Slovenia.
- 8.3. Perché il loro tentativo di imporsi non ebbe successo?

(3 punti)

9. Accanto al mondo feudale, contraddistinto da numerosi particolarismi, si affermarono le città o borghi, che tuttavia, a prescindere se si trovassero all'interno o vicino alla costa, mantenevano delle differenti caratteristiche economiche, sociali e politiche.

Completate la tabella, descrivendo le peculiarità delle due realtà urbane.

Città della costa	Città dell'interno (continentali)

(3 punti)

10. Nel corso del periodo che va dal X al XIII secolo si verificò una delle fasi più intense della colonizzazione medievale nelle regioni slovene.

Indicate uno degli elementi distintivi della colonizzazione in questo periodo.

(1 punto)

11. Il Medioevo rappresentò, dal punto di vista demografico, un periodo dalle dinamiche particolari e specifiche. Leggete la fonte riportata e rispondete alla domanda.

... l'abbandono delle terre si manifestò in tutti i periodi storici, con notevoli conseguenze a livello economico, sociale, culturale, etnico, demografico ed in particolare, negli ultimi due secoli del medioevo ...

(Fonte: trad. da: AAVV, 1999: Ilustrirana zgodovina Slovencev pag. 134, Mladinska knjiga, Ljubljana)



Figura 2

(Fonte: <http://www.td-komenda.si/?q=node/11>)

Quale fu la causa principale della crisi demografica nel XIV secolo?

(1 punto)

12. Le difficoltà della vita e la complessità dell'esistenza medievale sono ben rappresentate anche nelle opere degli artisti del tempo.



Figura 3

(Fonte: trad. da: AAVV, 1999: *Illustrirana zgodovina Slovencev*, pag. 135, Mladinska knjiga, Ljubljana)

- 12.1. Indicate il titolo dell'opera rappresentata qui sotto.
12.2. Dove è conservata?
12.3. Che cosa ha voluto esprimere l'autore con tale affresco?

(3 punti)

13. Nelle regioni slovene, l'avanzata ottomana si manifestò soprattutto sotto forma di frequenti ed improvvise scorrerie, particolarmente intense tra il XV e il XVI secolo.

... salda, unica, accorta e decisa l'autorità di comando; manovre celerissime ed elastiche, che si basavano non tanto sul volume di fuoco, quanto sulla sorpresa e sull'irruenza delle aggressive e temerarie truppe, che avevano un sovrano disprezzo della morte in battaglia: cadere sul campo era considerato un privilegio, anzi un premio divino ...

(Fonte: Corbanese, G. G., 1987: Il Friuli, Trieste e l'Istria nel periodo veneziano, pag. 54, Del Bianco ed., La Fotocromo Emiliana, Bologna)



Figura 4

(Fonte: Grobelnik, I., Voje, I., 1995: Zgodovina 2, pag. 76, DZS, Ljubljana)

- 13.1. Perché era difficile difendersi dalle incursioni ottomane? Indicate una ragione.
 13.2. In quali modi si difendeva la popolazione attaccata?

(3 punti)

14. Le conseguenze delle guerre, delle pestilenze e di altre disgrazie, colpirono più gravemente le classi umili e povere. Nel corso del XV e del XVI secolo si verificarono quindi le rivolte contadine più estese e violente.

Spiegate il significato delle seguenti espressioni.

(2 punti)

URBARIO:

STARA PRAVDA:

15. Un momento di svolta per la storia slovena si verificò con la riforma protestante, grazie ad un gruppo di intellettuali tra i quali spiccava la figura di Primož Trubar.

Scrivete i titoli e i nomi degli autori delle opere i cui frontespizi sono raffigurati qui sotto.



Figura 5

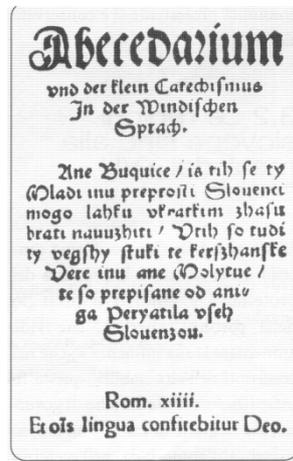


Figura 6

(2 punti)

16. Alla fine del Cinquecento, la religione protestante non riuscì a imporsi tra gli Sloveni; essa, tuttavia, lasciò un'importante eredità nella cultura e nella lingua.

Elencate due conseguenze della riforma protestante per la cultura slovena.

(2 punti)

17. Con l'Illuminismo, alcuni sovrani europei decisero di introdurre alcune riforme al fine di rendere più moderno ed efficiente lo stato. Maria Teresa d'Austria e il figlio Giuseppe II, in particolare, promossero una serie di iniziative con alterne fortune.

Prima di procedere alla misurazione dei singoli lotti si tracciavano i confini alla presenza dei proprietari ... tutti i lotti erano numerati secondo un principio progressivo crescente; i dati raccolti, erano inseriti nel modulo predisposto ...

(Fonte: trad. da: AAVV, 1999: *Ilustrirana zgodovina Slovencev*, pag. 191, Mladinska knjiga, Ljubljana)

Elencate e spiegate alcune riforme introdotte dai due sovrani.

(2 punti)

18. Il XVIII secolo vide diversi intellettuali sviluppare un interesse particolare per la natura, la scienza e la filologia.

Abbinare le corrispondenze inserendo le lettere che precedono i nomi della colonna di sinistra nei rispettivi spazi vuoti della colonna di destra.

- | | | | |
|---|------------------|-------|--|
| A | Žiga Zois | _____ | Županova Micka |
| B | Valentin Vodnik | _____ | matematico, esperto di balistica |
| C | Jernej Kopitar | _____ | scrittore, fondatore delle <i>Lublanske novice</i> |
| D | Jurij Vega | _____ | mecenato, esperto di geologia |
| E | Anton T. Linhart | _____ | filologo |

(3 punti)

19. Nel basso Medioevo i cambiamenti sociali e politici dell'Europa incisero profondamente sull'organizzazione e l'ordinamento delle città e degli stati. In Italia queste trasformazioni portarono alla nascita dei Comuni.

... Alla fine dell'XI secolo, si trova raccolto nelle città, nei sobborghi e nelle vicinanze ... molti valvassori e militi minori, ribelli al signore ... arricchiti da beni lasciati loro in proprietà da chi li ha affrancati ...

(Fonte: Volpe, G., 1923: Medio Evo italiano, p. 123, Vallecchi, Firenze)

Non intaccheremo i diritti di nessun nostro concittadino in favore del Comune, né i diritti del Comune in favore di qualche cittadino ... Innanzitutto ci interesseremo di punire e di restaurare la giustizia e l'onore del nostro arcivescovado e della nostra madre chiesa e delle altre nostre chiese, dei chierici, degli uomini della nostra compagna, dei vecchi, degli orfani, delle vedove, dei fanciulli e delle donne della nostra città.

(Fonte: Tratto da: Giuramento dei consoli del Comune di Genova del 1143)

In un testo espositivo presentate l'origine e l'organizzazione del comune in Italia, mettendo in rilievo i seguenti aspetti: la fondazione del Comune, il ruolo del console, l'autogoverno comunale, una ragione del passaggio alla fase podestarile.

(5 punti)

20. La pace di Lodi del 1454 stabilì da una parte, un certo equilibrio tra gli stati regionali italiani, dall'altra, la divisione della penisola italiana tra cinque stati.
- 20.1. Con l'aiuto della figura 1 nell'Allegato alla Prova d'esame 2, elencate i nomi dei cinque stati regionali.
- 20.2. Quali furono le conseguenze a lungo termine di tale divisione della penisola italiana?(Elencatene almeno tre.)

(2 punti)

21. Tra la fine del XIV e l'inizio del XV secolo, mentre si affermavano le signorie, si manifestò, soprattutto nell'Italia centro-settentrionale, un vasto rinnovamento culturale che costituì la premessa del Rinascimento.

... Ma abbiamo bisogno di una preparazione, che può venirci dalla lettura degli antichi. Essi nutrono lo spirito e lo aprono alla comprensione della sacra dottrina ... Accanto ai poeti, ai retori, il cristiano deve studiare i filosofi e, tra questi, in particolare i platonici, più affini degli altri ai profeti e al Vangelo ...

(Fonte: Deluchè F., Storia d'Europa, 1992, pag. 185, Mondadori, Torino)

- 21.1. Spiegate il significato dell'espressione Umanesimo.
- 21.2. Spiegate che cosa intende esprimere Erasmo da Rotterdam, citato nella fonte che avete appena letto.

(3 punti)

22. Dall'Umanesimo scaturì il Rinascimento, contraddistinto da una cultura ed un'arte raffinate, eleganti ed originali.

Abbinare le corrispondenze inserendo le lettere che precedono i nomi della colonna di sinistra nei rispettivi spazi vuoti della colonna di destra.

A	Leonardo	_____	Gentildonne veneziane
B	Brunelleschi	_____	Uomo vitruviano
C	Michelangelo	_____	Mecenatismo
D	Lorenzo il Magnifico	_____	Pietà
E	Vittore Carpaccio	_____	David
F	Donatello	_____	Cupola S. Maria del Fiore

(3 punti)

23. Nel corso del XIII e del XIV secolo, l'Istria passò sotto il controllo della Serenissima e conservò le proprie usanze e le tradizioni, ma diventò progressivamente dominio veneto.

Quali regioni dell'Istria furono, per tutto il periodo successivo, governate dagli Asburgo?

(1 punto)

24. Le guerre austro-venete ebbero conseguenze rovinose per l'Istria e gli Istriani. La situazione si aggravò ulteriormente con l'avanzata ottomana in Bosnia e continuò ad essere critica anche quando il pericolo ottomano cessò.

Venezia e l'Austria finché, la guerra (contro i Turchi) durò, li proclamavano martiri della santa causa e s'affrettarono ad arruolare quelli di loro che erano atti alle armi; ed essi, specialmente negli anni 1537/39, resero ottimi servizi: il loro odio contro i Turchi era proverbiale. Ma, fatta la pace con Solimano nel 1541, i Veneziani che non ne avevano più bisogno, cominciarono a perseguirli, a taglieggiarli, ed infine li cacciarono dai loro territori. L'imperatore, o perché non si sentiva sicuro di fronte ai Turchi o per altre ragioni, non osò fare altrettanto: anzi lasciò che si concentrassero a Segna, sul canale di Morlacchia, e vi restassero come una specie di esercito stanziale al suo soldo. Ma il soldo non veniva pagato o veniva pagato solo in parte, cosicché quei disgraziati per vivere dovettero continuare la loro attività corsara, che esercitavano con grandissima abilità ... Bersaglio preferito dei loro attacchi erano le navi turche, ma dopo il trattamento avuto dalla Serenissima, anche quelle venete ed altre ancora.

(Fonte: Crasnich, S., et al 2009: Attraverso il tempo pag. 39, ZRSS, Ljubljana)

Spiegate la ragione aiutandovi con la fonte riportata sotto.

(2 punti)

25. Il dominio sull'Istria ha rappresentato per secoli un'importante risorsa economica per le casse della Serenissima.

La sola imposta erariale diretta era la Carratada, così chiamata perché si riferiva al trasporto, mediante carri, del legname di costruzione per l'arsenale di Venezia dai boschi della provincia. A questa erano obbligati, nei primi tempi, soltanto i possessori dei buoi da lavoro; e sappiamo che nel 1642 Rovigno possedeva 171 buoi e doveva dare »due carizzi e mezzo per bue«. Negli anni seguenti, divenendo questa imposta sempre più gravosa in guisa.

(Fonte: Benussi, B., 1888: Storia documentata di Rovigno, pag. 86, ristampa UPT, Trieste)

Da quali fonti/risorse provenivano le entrate istriane di Venezia? (Elencatene e descrivetene tre.)

(3 punti)

Pagina vuota